

dorini di quasi tutti i Comuni del Cadore e varie rappresentanze di Comuni e di Società operaie.

Capriano. — Agli Spiazzi, in Comune di Capriano, in una rissa certo Angelo Zaninelli uccise con un colpo di coltello certo Vitaliano Crosatti di 20 anni. L'assassino fu arrestato — e fu arrestata anche Tecla Parabola, moglie dello Zaninelli, la quale si trovava presente alla rissa che fu motivo dell'assassinio.

Dolo. — A tutto 5 luglio è aperto il concorso al posto di maestro e direttore del Coro filarmonico e dell'orchestra di Dolo con lo stipendio annuo di lire 1600 da pagarsi in rate mensili posticipate. Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze non più tardi dell'epoca surferita, corredate dai richiesti documenti, fra altri il diploma ottenuto da Accademia o Conservatorio musicale e titoli equipollenti.

Il maestro dovrà sapere insegnare il suono di qualunque strumento e sa per suonare in specialità il violino.

Udine. — A quanto dicesi, sarebbe in progetto di tenere quest'anno a Pozzuolo, presso quella Scuola di agricoltura, le conferenze agrarie dei maestri elementari dei Comuni rurali.

Venezia. — Quattrocento tedeschi in gita di piacere, da Vienna sono arrivati l'altra sera a Venezia. Ben duecento di essi presero alloggio nell'Albergo Italia a San Moisè.

In casa Mocenigo fu tenuta una radunanza di quei consiglieri provinciali che si rifiutano a che Venezia divenga testa della linea Pontebbana; calcolano su 22 voti, cosicché le proposte riguardanti gli interessi della città di Venezia saranno senza dubbio respinte!

Verona. — Il Consiglio comunale di Verona approvò l'applicazione della metà. Una commissione verrà nominata oggi per applicarla.

Per il ricordo marmoreo ai patrioti caduti il 6 maggio 1848 in Santa Lucia il barone Ignazio Weill Weiss da Torino offrìse 1500 lire.

Vicenza. — Oggi la Giunta, le Associazioni si recano colla bandiera di Vicenza, decorata della medaglia a rendere sul Monte Berico l'anno tributo d'onore ai caduti per la patria nel 1848.

CRONACA

Ruvella. — Le notizie che arrivano dalla campagna sono tutt'altro che buone — e parevano tanto buone in principio!

Anche nei nostri dintorni la grandine — questo flagello che annienta in brevi secondi le speranze di un anno intero e toglie il cibo al desco del povero — ha desolato molte campagne, abbattendo i teneri fiori delle viti, squassando le spiche del grano già gonfe e vicine a maturità.

E dopo la grandine il freddo.

Questo freddo che c'incomoda tanto esponendoci continuamente al pericolo di un reuma, per il raccolto a un serio danno — poiché c'è bisogno di caldo, di quel sole limpido, vivo, ardente che secca talvolta imperlandoci il viso di goccioloni di sudore, ma che l'a-

APPENDICE 2

I casotti in Prato

II.

Ognuno dei nostri studenti diede il braccio alla sua compagna, appena uscito di casa e le tre coppie tendessi rispettivamente a una certa distanza — come è uso fra gli innamorati — presero per la via del Teatro Concordi, avviandosi verso il Prato della Valle.

Sandro a che ora incomincia la rappresentazione al circo?

Non te lo so dire di preciso, bambina mia, ma ritengo che giungeremo in tempo.

Lo spero bene; preferisco esserci mezza' ora prima, piuttosto che capitare lì a rappresentazione già incominciata. Affrettiamo il passo.

Ma non occorre, Carolina, del tempo ne abbiamo d'avanzo.

Ebbene, faremo un giro in Prato. C'è musica stasera?

No. Dopo il circo andremo a mangiare un boccone e a bere del vino. Ci fermeremo anche al caffè se vuoi.

Sì, volentieri; ma ricordati che

gricoltore benedice, come quello che gli seconda la messa.

Il freddo poi danneggiò singolarmente i bozzoli.

Nella generalità andavano molto bene, dando speranza di buon prodotto, ed erano già avanti per bene e prossimi al bosco — quando capitò il freddo.

Esso pei bachi è pernicioso e crediamo che gli effetti tristissimi se ne vedranno pur troppo da qui pochi giorni.

E che Dio la mandi buona ai poveri agricoltori.

Per gli artisti. — Il ministro della pubblica istruzione comunica quanto segue:

L'ambasciata austro-ungarica ha fatto conoscere al ministero degli affari esteri, che l'Associazione artistica dei pittori, scultori ed architetti di Vienna si propone di organizzare nel prossimo anno un'esposizione artistica internazionale, che si aprirrebbe nel mese d'aprile ed avrebbe luogo nel Palazzo degli Artisti di quella città.

Gli inviti a tale esposizione non saranno dirimuti, ed il programma non sarà pubblicato dalla Commissione istituita per tale scopo, che da qui a qualche tempo, ma intanto è bene che gli artisti siano di ciò avvertiti.

Pubblicazione. — Il libraio Angelo Draghi ha già pubblicato il lavoro del prof. Achille Andreasi sul romanzo di F. Guerrazzi intitolato:

Il Buco nel muro.

I due ammugati. — Vane nuocirono tutte le pratiche per trovare i cadaveri dei due ammugati, le ricerche continuano.

La commozione cittadina pure continua; tutte le classi cooperano perché riescano solenni i funerali di quegli infelici.

Guardie municipali. — Ricaviamo:

Gentilissimo sig. Direttore,

Scusi se ignorando le prescrizioni contenute nel regolamento di servizio delle guardie del sig. Piccoli, prima di narrarle un fatto siamo costretti a formulare una domanda:

Esse guardie, o meglio anzi i guardi quasi del corpo, hanno diritto passando, isolate e fuori di servizio, per un crocchio di monelli, e sentendo uno fra questi dire agli altri: vedi quella è una guardia del p... di afferrarlo e di battergli per benino la testa nelle muraglie? Sia compiacente di una risposta e nel caso avesse qualche dubbio rivolga la nostra domanda a chi di ragione.

Addi 9 giugno 1884.

Nonnulli cives

— La risposta che i nonnulli cives ci chiedono è pronta.

Certamente le guardie sullodate non hanno il diritto di agire così — pos-

alle dieci debbo essere a casa mia.

— Così presto?

— Ti pare che sia tanto buon ora, alle 10? Ma cosa credi tu, ch'io possa star fuori tutta la notte? Ci mancherebbe anche questa. Sono una ragazza onesta io, e non voglio dar dei pretesti a nessuno, perché dicono poi così e colà, insomma mi capisci. Non sai quanto presto si può dir male di una persona? Eppoi c'è quella siora Cattina, quella brutta vecchia d'una strega ch'è proprio la nostra vicina di casa. Essa mi fa sempre la spia, e se io ritornassi più tardi del solito, mamma mia! guai se mi vedesse! guai se potesse dire tanto così sul conto mio! L'è ch'io sto attenta a non darle nessun motivo. Eh! se tu sapessi quante lingue maligne ci sono intorno a noi, senza contare, ben'inteso, quella signora Cattina, ch'è la peggio di tutte. — Per contartene una, che mi è capitata figurati — sta quieto con quella mano, che mi sciupi il polsino — dunque figurati, Sandro mio, che la siora Gorgia, la fruttarola che sta lì, sull'angolo della mia via, dopo il prestinaio, in quella casa col portone verde, diceva l'altro giorno, parlando della siora Cattina...

— Sì, sì — interruppe Sandro — so cosa mi vuoi contare.

— Ebbene, se lo sai, tanto meglio

sono e devono bensì mettere in contravvenzione chi dirige loro qualche parola che possa cadere sotto la sanzione dell'art. 260 del Codice Penale.

Cid posto, attendiamo la narrazione del fatto.

Serraglio di belve. — La menagerie del signor Pernet, in Prato della Valle, merita davvero di essere visitata.

C'è una copiosa e bella raccolta di bestie feroci, che un'avvenente domatrice, dai grandi occhi e nerissimi, presenta al pubblico colla massima dinossatura.

L'abbiamo visitata anche noi — la menagerie, non la domatrice — e per quanto schiacciati dalla folla che ci si serrava dattorno, abbiamo potuto ammirare dei superbi leoni, dei grossissimi serpenti, e due leoncini di un mese circa di età, piccini come gatti, graziosissimi.

Nella menagerie si vedono pure dei campioni — brutti campioni — delle razze barbare.

C'è un albino, un zulu, un ottentottot... cromiri non ce ne sono, perché la Francia se li è mangiati tutti.

In compenso al serraglio del signor Pernet si passa una mezz'ora assai bene e ci si diverte molto.

Processo Maghin. — Questo interese sante processi di cui daremo a suo tempo, larga relazione e che certo i lettori rammenteranno, sarà trattato in grado d'appello davanti il nostro Tribunale il giorno 15 corrente.

Siederanno alla difesa gli avvocati prof. Calegari e dr. Erizzo.

Teatro Garibaldi. — Quanto prima — molto probabilmente domani sera — avremo finalmente un teatro aperto; conforto non indifferente per chi non sa dove passar le sue serate.

Al Garibaldi avremo il già annunciato spettacolo d'opera col *Crispino e la Comare dapprima*, e poisché lo *Donne curiose*, la nuova opera del chiarissimo Usiglio, che ebbe i suoi successi dovunque.

Della compagnia, due nomi ci fanno sperare che dessa corrisponderà alle esigenze del pubblico — e sono i nomi del signor Carbonetti e della signorina Boffa.

Il signor Carbonetti è un basso comico che fa brillantissima carriera e che rivaleggia col celebre Baldelli — la signorina Boffa il nostro pubblico la ricorda certamente — essa fu il simpatico Gennariello di quello sgraziato *Salvator Rosa* che ci si diede qualche anno fa al Concordi.

Se — come crediamo — a questi due ottimi artisti corrisponderà tutta la compagnia, al Garibaldi si faranno certo affari buoni.

E noi, di cuore, lo auguriamo alla impresa.

Sacco nero della provincia.

— a) In Veggiano alcuni ignoti entrarono per una finestra nella casa

— replied Carolina un po' indispettita di vedertroncata in tal modo la storia della maledicenza della sua vicina di casa.

— L'è proprio perchè ti voglio bene, Beppe mio, che venni ora a casa tua. Quando ricevetti stamattina il tuo invito, e anche dopo averlo incontrato, rimasi a lungo indecisa se andare o meno. Ma poi mi sono detto: già del male, qui, non se ne fa, egli mi aspetta... e sono venuta.

— Hara la mia Ida, ma perchè non mi permetterei di venire a prenderti? o almeno aspettarci in strada finché tu esita...

— Dalla bottega? Neanche per sogno. Ecco, te ne dirò il perchè: la padrona della bottega ove vado a lavorare è una buonissima donna, non c'è che dire, che ci tratta bene e ci paga anche discretamente. Essa vuole bene a tutte le ragazze di laboratorio e questo lo dimostra spesse volte. Ma quella donna ha un pregiudizio; se essa si accorge che noi ragazze ci abbiamo dei rondoni che si aggirano intorno troppo da vicino...

— Eh, hahisco, Ida mia carissima, essa nou ha poi gran torto, ma dimmi un po', son' io forse uno di quei rondoni, ol?

— No, Beppe mio, non lo sei... per me. Ma la mia padrona, certe distinzioni non le fa e non le vuol fare.

del villico Pagin e rubarono da un comò oggetti d'oro per lire 74.

b) In Abano furono rubati limoni per lire 20 al co. Alessandro Cittadella Vigodarzere.

c) In Rubano certo Frigoli teneva lingerie sotto una tettoia. Trovava l'altra mattina che ne era sparita per lire 50.

Diario di P. S. — Veniva arrestato un individuo perchè sprovvisto di recapiti.

Uma al dì. — Sulla porta di una tipografia.

Un magnifico gatto soriano sta facendo la sua digestione al sole.

Passa un bambino in compagnia del babbo, e allunga la mano per fare una carezza all'animale..

— Bada, ragazzo! — grida il genitore — lascia stare il gatto... Vedili... Sta scritto anche sulla porta: *Ti pò graffia!*

Bullettino dello Stato Civile

del 8.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 0.

Morte. — Milani Luigia di Michele, di anni 2, di Padova.

VARIETA'

IDROFobia

Il dottor Vincenzo Dupré, medico a Genova, pubblica alcuni opuscoli per stabilire che egli è scopritore di un rimedio contro l'idrofobia.

Nell'ultimo suo opuscolo narra di sei casi da lui curati a Genova col suo sistema, e guariti; narra di un settimo, curato da altri, e morsicato dallo stesso cane che aveva agganciato gli altri sei, morto da idrofobia. Quest'ultima circostanza è caratteristica, e deve richiamare l'attenzione dei medici sovra un rimedio contro una malattia orribile, finora ritenuta incurabile.

Imperocchè se fra sette morsicati, sei curati dal dott. Dupré guarirono, ed uno curato da altri morì, l'efficacia del rimedio avrebbe una prova seria.

Noi sappiamo che i medici non credono facilmente a questi rimedi contro l'idrofobia, troppo spesso vantati e finora mai ottenuti; ma il dottor Dupré ha un modo assai semplice di stabilire la potenza del suo antidoto; ed è il mezzo dell'esperienza.

Pur troppo i casi d'idrofobia non sono rari; quando il dott. Dupré avrà guarito un certo numero di morsicati da cani indubbiamente rabbiosi, e avrà pubblicato i suoi casi non vi sarà dubbia né diffidenza che potrà smenhirlo.

L'idrofobia è una malattia così ignota e così terribile che chiunque si occupa con passione per guarirla merita l'appoggio della stampa e della pubblica opinione — perchè un rimedio efficace sarebbe meraviglioso e sublime.

Il dott. Dupré adunque continui le sue esperienze: non vi è errore che possa vincere la verità dimostrata.

— Grandi agitazioni nella Borsa di Parigi a cagione delle nuove inquietudini destate dalle turbolenze dell'Algeria.

— L'*Intransigeant*, malgrado le smentite, continua a sostenere che la Helfmann fu proprio strangolata.

— Il brigantaggio in Bosnia assume vaste proporzioni. Una banda di 50 briganti si impadronì della città di Bielopolje.

— È morto a Parigi mons. Segni,

— Caro Beppe! Anch'io ti voglio bene, sai, ne sei persuaso? Mi credi? Dimmi di sì.

— Sì, sì, mille volte sì, Ida mia; sono persuaso, convinto che mi vuoi bene, come che sono certo del mio amore per te.

— Sono pur dei gran matti, sai gli innamorati; più si vogliono bene, maggiormente hanno bisogno di assicurarselo a vicenda.

— L'è proprio l'opposto di ciò che fanno coloro... che imprestano denaro. Meno probabilità di riscossione, maggior numero di garanzie. Ma la tua padrona...

— Ebbene, sentendo che presto o tardi qualche cosa già della nostra relazione saltarebbe fuori, ho preso il tracollo innanzi, e raccontai alle mie compagne e anche alla padrona che un mio carissimo fratello...

— Io?

— Precisamente; ch'egli dunque era tornato a casa nostra dopo tre anni che fece il militare.

— Iosa? Mi hai fatto divent

canonico di S. Denis, capo degli ultimontani intransigenti.

— Telegrafano da Varsavia:

Si aspetta il prossimo richiamo dei vescovi esiliati.

— Telegrafano da Salonicco:

Tutti i notabili bulgari di Ochrida e di Prilep sono stati arrestati. Sono incalpiati di appartenere al Comitato rivoluzionario.

PARLAMENTO CAMERA

Seduta del giorno 10.

Presentasi le relazioni di Melchiorre sul bilancio definitivo del ministero di grazia e giustizia e fondo del culto; e di Parenzo sulla legge per dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle valli di Comacchio.

Proclamasi poi eletto Di Pisa a commissario dei resoconti amministrativi.

R prendesi la legge sulla riforma elettorale e Chimirri prosegue il discorso dimostrando, come il criterio scolastico, proposto nella nuova legge, raffrontato a quello dell'antica, presenta seri inconvenienti. Nella legge del 1877 si disponeva un'istruzione che andasse svolgendo gradatamente, il ministero, traendo oggi le sue conseguenze da quella legge, ne altera il principio con lo stabilire un minimo d'istruzione come base del diritto elettorale e toglie a questo il carattere d'irretrattabilità — Oltre a ciò nella legge 1877 l'istruzione obbligatoria è estesa anche alle donne, e se essa dev'esser base al diritto elettorale per gli uomini, perchè non dovrà esserlo per le donne? Il ministero esclude le donne ad ragione, perchè sente essere necessaria qualche cosa maggiore che l'istruzione obbligatoria per meritare il diritto elettorale. Se questo peraltro si riconosce per le donne, si deve riconoscere egualmente negli uomini. Del resto il criterio dell'istruzione obbligatoria si riduce a saper leggere e scrivere, e allora va meglio accettare la proposta di Crispi sul suffragio universale.

L'oratore non consente col propONENTE, ma loda la fermezza del suo carattere, perchè rimase saldo nelle sue idee. Dimostra poi come il criterio dell'istruzione obbligatoria, ridotto secondo il ministero a saper leggere e scrivere, crei un'ingiustizia, ponendo gran differenza fra le varie province italiane e gran prevalenza delle città sulle campagne. Combate inoltre, venendosi di dati statistici, le ragioni con cui il relatore ha voluto sostenere che con la nuova legge si apre larga parte alle campagne nel diritto elettorale e ritiene avvenga anzi il contrario. Così la proprietà non avrà la parte dovutale per giustizia distributiva. Ammette che debba ampliarsi il corpo elettorale, ma coi criteri di questa legge non vi si perverrà che fra parecchi anni. Considera infine che trattasi di modificare una legge, mantenendone le basi principali, cioè il censio e la capacità, allargando la via al diritto elettorale, fondato sull'uno o sull'altro, ma non sconvolgendo le dette basi. Conviene dunque attenersi al sistema misto della legge attuale, estendendone l'applicazione.

Leopoldo presenta la relazione sul bilancio definitivo al ministero delle finanze: spesa.

Crispi dice che il sistema elettorale ch'egli propone consiste in questi principi: elettori tutti i cittadini a 21 anni che sappiano leggere e scrivere; scrutinio di lista; indennità ai deputati; esclusione intiera di chiunque goda uno stipendio sul bilancio dello Stato. Ora peraltro dichiara di restringersi a dare soltanto le ragioni del suo primo emendamento, col quale propone di sopprimere vari articoli o parti di questi che differiscono dalle sue idee suaccennate nel disegno proposto dalla Commissione.

Dimostra la convenienza del suffragio universale e combatte coloro che dissero essere stato esso origine di grandi rivoluzioni in altri paesi. Parlando del censio, non sa persuadersi come il cittadino che paga lire mille, perchè il caso lo fece nascere ricco, debba avere un diritto che negasi all'operaio che paga dieci sul piccolo capitale raggranelato colla fatica e l'ingegno. Ha molta maggiore capacità l'operaio che il ricco.

Quanto all'istruzione, essa per valer di base al diritto elettorale deve esser inizio di moralità, ma tale non sarà mai se non vada congiunta col'educazione. Svolge altri argomenti per dimostrare la necessità del suffragio universale e conclude dicendo: «Oggi le monarchie non possono più reggere, come quando regnavano

per diritto divino; i tempi sono mutati. Se esse oggimai vogliono sostenersi, devono vivere col popolo e per popolo ed è necessario che a tale effetto che nella Camera sieno rappresentate tutte le classi sociali.»

Zanardelli dice che, quantunque non gli spetti più il diritto ed il debito di relazione, troppi oratori discorsero della relazione stessa da lui, per poter rimanersene in silenzio. Risponde quindi agli appunti messi contro la relazione da Minghetti, da Rudini e Chimirri. Negò essere i suoi concetti ispirati ad una metafisica rivoluzionaria, ma sostiene sievo invece confortati i suoi ragionamenti dagli esempi della storia d'altri paesi e dalle condizioni reali del nostro.

Confuta l'accusa speciale di avere mantenuto un limite al diritto elettorale, mentre coi principi posti, avrebbe dovuto proporlo illimitato. Consta poi che nessuno si è opposto alla diminuzione dell'età richiesta nell'elettorale e che le obbiezioni sono sorte sulla capacità e sul censio. Examina ad una ad una le varie opinioni espresse nella Camera. Il suffragio universale è stato patrocinato da molti competenti oratori delle due parti della Camera in nome della sovranità nazionale. Ma osserva che la sovranità popolare non dev'essere assoluta più che non vuolsi sia la sovranità monarchica. Adunque bisogna vi sia un metodo di applicazione al suffragio universale e non roca meraviglia se tanto diversi sono quelli proposti da vari oratori, dacchè diversi sono anche nei differenti paesi dove vige il suffragio universale. Dimostra inoltre che il sistema proposto nella relazione multiplica gli elettori capaci, conduce gradatamente al suffragio universale ed esclude soltanto coloro che non hanno né possono avere volontà ed animo libero. Rammenta le conseguenze che il suffragio universale inconveniente recò in alcune nazioni e desidera non si ripetano fra noi. Chiede e ottiene di rimandare il seguito della discussione a domani.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Gli agenti del bey di Tunisi a Cagliari, Palermo, Ancona e Civitavecchia consegnarono per ordine del loro governo gli archivi e la direzione degli affari alle autorità consolari francesi. Essi erano semplici incaricati ufficiosi.

Maglioni avrebbe per l'abolizione del corso forzoso un progetto Rotscild in cui farebbero parte i banchieri della banca nazionale italiana; ed uno di tutti banchieri italiani.

Cavalletto fu nominato membro della commissione per Tevere in luogo del dimissionario Odescalchi.

Parlasi di un limitato movimento prefettizio prima delle ferie estive delle camere.

Notizie estere

Gladstone avrebbe scritto una lettera all'ex presidente bulgaro Zankoff dove incita i bulgari a difendere la costituzione contro il principe Alessandro. Granville l'aveva approvata.

In caso delle dimissioni di Alessandro d'Assia, si nominerebbe principe di Bulgaria Valdemaro di Danimacco o Aleko pascia.

Si dà una grande importanza all'ultimo colloquio fra Gortshakoff e Bismarck. Entrambi si sarebbero dichiarati fautori di una politica di pace.

I francesi stanno per istituire a Biserta un capitano di porto.

Dopo Amburgo viene Brenna; Bismarck vuole incorporarla alla lega germanica.

UN PO' DI TUTTO

Archeologia. — In questi giorni, praticandosi nella via Filangeri, in Milano, degli scavi per il prolungamento della tombinatura, si rinvennero molti scheletri, perfettamente conservati.

Dalle indagini tosto praticate da persone competenti, risulterebbe apparentemente codesti scheletri a pagani inumati nel cimitero romano che colà esiste, e ciò sarebbe confermato dalla assoluta mancanza di ogni segno cristiano e della presenza invece di vasi lacrimatori o balsamatori e di monete di rame della forma sin-

golarissima della sepoltura, e più che tutto dalla specialità delle iscrizioni funerarie, la meglio conservata delle quali accenna alla tomba di certa Terenziana, moglie amata di certo Terenziano: evidentemente questi nomi non sono cristiani.

Il carattere delle epigrafi e le qualità delle monete e dei materiali di costruzione dei sepolcreti farebbero credere che essi debbano ascriversi ad un'epoca di poco posteriore alla Costantiniana (anno 337).

Fu disposto perché quegli scheletri siano deposti nell'ossario del cimitero Monumentale, con una leggenda che ricordi l'antico cimitero dei secoli bassi.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

CORK, 9. — Avvenne una sommosa seria; parecchie cariche furono fatte dalla polizia: molti sono i feriti.

LONDRA, 9. — [Comuni] — Harcourt dichiara che le notizie sull'agitazione in Irlanda sono esagerate.

Approvati, malgrado un discorso di Dilke, con 77 voti contro 49, una motione di Monk che deplova il carattere protezionista delle tariffe francesi, dichiarando che nessun trattato di commercio fra la Francia e l'Inghilterra riuscirà soddisfacente se non tende a sviluppare le relazioni dei due paesi con nuova riduzione di tariffe.

PARIGI, 10. — La Repubblica Francese parlando del voto del Senato sullo scrutinio di lista confessava la sua disfatta e dichiara che perciò i rapporti fra le due assemblee stanno per diventare assai tesi; soggiunge che le elezioni generali saranno precedute da viva agitazione e saranno fatte contro il Senato, se riusciranno favorevoli alla scrutinio di lista.

La Repubblica conchiude: «Non siamo scoraggiati; rientriamo nella nostra libertà d'azione e ne useremo.»

I giornali moderati dicono che la questione viene rinviata al corpo elettorale, che è il suo giudice naturale. I giornali intransigenti e monarchici dicono che il voto del Senato indica la fine della dittatura di Gambetta. Corre voce che Constans, Cazot e Farre si dimetteranno; parlarono pure della dimissione di Gambetta da presidente della Camera.

MADRID, 9. — Il Consiglio dei ministri decise che il decreto reale che scioglierà le Cortes comparirà nella Gazzetta il 20 corr. Al 25 corr. un decreto ulteriore fisserà le elezioni e la convocazione di una nuova Camera.

BUCAREST, 9. — Il senatore Giovanni Bratiano ha dato la dimissione in causa del suo stato di salute, che non gli permette di occuparsi di affari pubblici.

QUEBEC, 9. — Grande incendio nel sobborgo di St. John — 800 case distrutte, 15000 famiglie senza tetto. Le perdite ascendono a due milioni di dollari.

ROMA, 10. — I giornali dicono che la Commissione della riforma elettorale riunitasi oggi sotto la presidenza di Correnti fissò d'accordo col Ministero, come limite di capacità, la seconda elementare.

TUNISI, 10. — Roustan consegnò al Bey le lettere della Commissione che lo nominano ministro residente a Tunisi. Il Bey firmò il decreto che incarica Roustan di tutti i rapporti fra il governo tunisino e i rappresentanti esteri a Tunisi.

LIVERPOOL, 10. — Stamane fu scoperto un complotto per far saltare il palazzo del Municipio mediante polvere di cannone. Una porta fu danneggiata. Vennero arrestati due individui armati di rivoltelle.

BERLINO, 10. — Il Reichstag respinse con voti 153 contro 102 la somma domandata dal Consiglio economico dell'impero.

Il principe Milano, accompagnato dal principe ereditario, assistette all'ispezione delle truppe; partirà stasera per Pietroburgo.

PARIGI, 10. — Non confermarsi che alcuni ministri vogliono dimettersi in seguito al voto di ieri del Senato.

La France ed altri giornali credono che si calmerà presto l'agitazione, causata dalla questione dello scrutinio di lista riguardo alla quale il paese mostrasi indifferente.

R. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

Inserzioni a Pagamento

Prestito Municipale

garantito con prima ipoteca

Il Municipio di MONTEDORO

Provincia di Caltanissetta

EMETTE

N. 387 Obblig. Ipotecarie

6 per cento di L. 500 ciascuna fruttanti 30 lire all'anno e rimborbati alla pari.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabile in Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova e Venezia.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1881 al prezzo di L. 497.50 godimento dal 1 luglio 1881 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottose. dal 13 al 15 giugno 1881
» 100.— al reparto
» 100.— al . . . 1 luglio 1881
» 100.— al . . . 15 » »
» 147.50 al . . . 1 agosto »

Tot. L. 497.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da una prima ipoteca su tutti i beni stabili di sua proprietà. — Tale ipoteca è iscritta a favore di tutte le Obbligazioni create con questo prestito all'Ufficio di Caltanissetta ed è la prima e sola che colpisce detti beni.

Il costante rialzo di prezzo delle Obbligazioni comunali prova essersi riconosciuto che questi titoli costituiscono un impiego eccellente.

Solo le Obbligazioni comunali presentano ora la possibilità di un impiego lucrativo, poichè la Rendita dello Stato non frutta che il 4.60 0/0 e quasi identica è la situazione per tutti gli altri valori.

N. 13. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 13, 14 e 15 giugno 1881.

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i sigg. U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso i signori Carlo Vason — A. Basevi — Vincenzo Cremonese.

dine sopra Frumento, Uva ed altri prodotti godranno dello Sconto 20 0/0 dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

Frumento lire 2.80 per ogni 100 lire assicurate.

Uva lire 8.00 per ogni 100 lire assicurate.

Le assicurazioni si ricevono in Padova presso la Società Generale Italiana Palazzo delle Debiti e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno.

2469

FABBRICA CAPPELLI PIU' VOLTE PREMIATA di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltre bassi sul fusto di tela; detti di tutte folti flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campesini boschive. Il tutto A PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2418)

Borgo Codalunga, N. 4159.

Apertura 1 Giugno dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)
Bagni, Funghied Acque Termali
Cura idroterapica, cura Elettrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dott. Achille de Giovannini prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni ora.

2478

Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSINA
del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Ant-erpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l

FONTE DI CELENTINO IN VALLE DI PEJO

Unica premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — di Parigi 1878

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua **Acidulo Ferrugiuosa Manganina** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e nel fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di **Ce-
lentino** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso **Premiata Fonte Celentino Val e Pejo P. Rossi.** — Di-
rigere le domande all'impresa della Fonte FILADE ROSSI — Brescia via Carmine 2360.

In Padova alle farmacie Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi — In Monselice farmacia Vanzi — A Este Grazioli, Fontaniva, Visoria — A Dolo Cappelletto — Mira Mazzo'di.

PER TUTTI

Al Banco di Cambio Valute della Ditta **FRATELLI PASQUALY** in Venezia,
Vendita di Cartelle Originali dei premi comunali di

BARI, BARLETTA, MILANO
per it. L. 150 a pagamento rateale di lire CINQUE al mese
Il compratore di queste TRE OBBLIGAZIONI ORIGINALI è sicuro di venire rimborsato dalle rispettive Comuni con italiane lire 260 perché la cartella BARI viene rimborsata con it. L. 150, BARLETTA 100, MILANO 10.

Le suddette TRE Obbligazioni, oltre al sicuro rimborsone hanno nell'assieme 12 Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 Gennaio Estraz. Bari	10 Luglio Estraz. Bari
20 Febbraio " Barletta	20 Agosto " Barletta
16 Marzo " Milano	16 Settembre " Milano
10 Aprile " Bari	10 Ottobre " Bari
20 Maggio " Barletta	20 Novembre " Barletta
16 Giugno " Milano	16 Dicembre " Milano

I premi fissati dalle dette Comuni ai quali ha diritto per INTERO il compratore dopo fatto il primo versamento e qualora in regola coi pagamenti sono di it. Lire 100mila, 50mila, 30mila, 25mila, 20mila, 10mila, 5mila, 3mila, 2mila, 1000, 500, 300, 200 e 100

Vi sono pure in Vendita Titoli con estrazioni trimestrali aventi anche rendita italiana fruttante il 5%.

PROSSIMA ESTRAZIONE PRESTITO MILANO 16 GIUGNO

Vincita principale it. L. 100,000

Le Cartelle dei Prestiti Bari e Barletta ancorchè gravate con premi e rimborsone godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il banco di Cambio-valute della Ditta suddetta, all'Ascensione, N. 1255.

Gratis Il programma a chi ne fa ricerca viene spedito Gratis Spedire Vaglia o Francobolli

L'Obbligazione di Bari Serie 873 N. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinto il primo premio di Lire 50,000 nell'Estrazione del 10 Gennaio 1881.

CAFFE MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 %

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI** in Vittorio, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere concentrato non richiede che UNA META' in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

Proprietà per prepararlo — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bolitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un etto grammico per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenua la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

La rappresentanza in Padova nonché la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. Pietro Dal Paos, via S. Lorenzo, gozio Liquori vicino Casale.

STABILIMENTO TERMALE

BENOMINATO

CORTESI - MEGLIORATO IN ABANO — (Distretto di Padova)

Riaperto anche in quest'anno come di metodo con tutto l'occorrente, e colla solita Direzione Maria Franceschi Meggiorato — ABANO.

2475

PREMIATO STABILIMENTO BENTIGNO ZANINI

Deposito di Vini di Lusso — Fabbrica di Vermouth

DISTILLERIA DI LIQUORI



Via Amerigo Vespucci, N. 9, fuori Porta Nuova.

BALSAMO D'ARGLIO del Nane Piovesan

Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile per possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: Glandule, strangolazioni, lacrimatione, zoppicature, ferite varie, e per rinnovare il pelo. Scatola con istruzione L. 2.00

Deposito in Padova, presso la Farmacia Cornelio.

Medici, le di cui copie autenticate sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 14a, Gruppo 3. — Prezzo dei flaconi L. 10, 15 e 25.

Il migliore, più pronto e sicuro

RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo rimedio contro le malattie di petto nelle malattie di petto

di gola

Bronchiti croniche

Afonia

Anemie

Clorosi — Colori

pallidi — Povertà

Sangue — Rachitismo —

Sputi Sanguigni — Emotisi

Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso Mauro Pianeri e C.

Prezzo al flacone, con istruzione L. 2,50

POSSEATO E LIQUIDATO

ELENCO E CALCIO

OPPRESSIONI
RAFREDDORI-TOSI.
AFFUMICATORE PETTORALE (Cigaretti-Espic)
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espansione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via Londres, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti

FRANCESCO DOTT. MALVANINI

L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto Linimento, si è che chiunque dalle 12 alle 2 pom. potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti

Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

ASTHME
NEVRALGIE
CATARRI
IN PADOVA
nelle farmacie

CORNELIO, PIANERI

MAURO.

132

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica Acqua di Pejo è l'acqua del Fontanino di Pejo. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del Fontanino di Pejo, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo.**

Dal Comune di Pejo

8 luglio 1879.

Deposit generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice Luigi Belloccari Via Porta Pallio N. 20.

In Padova: Presso i signori Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia.

(2438)

